

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti (indicazioni nodali)		U. A. n. 1 IMPARIAMO GIOCANDO	
Obiettivi di apprendimento previsti	IT	A-B-C-D-E-F-G-H-J	1-3-4-5 - 6- 8-9 -10- 11 – 14 – 15 – 16– 17-22-23- 24-25-26- 27-28-29- 30-31-33- 34-37	PAROLE Racconto realistico, fantastico, d’avventura e di paura. Testo descrittivo. Ascolto, comprensione, individuazione di scopo, analisi della struttura, manipolazione e produzione orale e scritta. Lettura e memorizzazione di testi poetici. (ITA-AI-EC) Comunicazione Lessico: le parole Convenzioni ortografiche. Parti variabili del discorso (modo indicativo). (ITA-EC) Riproduzione e memorizzazione del lessico della lingua inglese relativo ad aspetti ed elementi della realtà circostante e delle festività. Domande e risposte brevi. Numeri ordinali, la data, paesi e nazionalità. (ING) ESPRESSIVITA’ Scambi comunicativi espressivi: i vari linguaggi. (AI-MU-EC-IT-EF-ING)	NUMERI E... Le operazioni. Situazioni problematiche. La frazione. I numeri decimali. Rilevazioni statistiche. (MAT-ST-GEO-AI-TEC-EC)	SPAZIO L’orientamento e le carte geografiche. Il reticolo geografico. Il clima. Le fasce climatiche della terra. Le zone climatiche in Italia. (GEO-MAT-SC-TE-AI)	
	ING	A-C-D	1-3-4-5-6- 7-8-9-11		OLIMPIADI SCOLASTICHE DIDATTICHE ED EDUCATIVE	TEMPO I quadri di civiltà: Sumeri, Babilonesi, Ittiti e Assiri, Egizi. (ST-MAT-GEO-SC-TE-AI-MU-EF)	CONVIVENZA Comunicazione, rispetto degli altri, socializzazione e rispetto dell’ambiente. (EC-SC-CLIL-IT-AI-MU)
	MU	B-D-E-F-G	1-2-4				
	AI	A-B-C-D	1-2-3-4-5- 6- 8-9-				
	EF	B-C-D-E-F-G	2-3-4-5-6- 7- 8-9				
	ST	A-B-C-D-F-H-I	2-3-4- 5 – 6-7-8-9- 10-11				
	GEO	A-D- G	1-6-7a				
	MAT	A-C-D-E-G-H-J-K	1-2-3-5-9- 10-12-15- 16-20-21- 23-27				
	SC	A-B-E-G-H-E	6-7-9-11				
	TE	C-E	2-4-6-8- 10-14-15				
	EC	C-E-F-M	1-3-8-10- 12-13				
Persona lizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo			
	IT			Gli alunni X, Y e W svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall’insegnante.			
	MAT						
	COMPITO UNITARIO**				Rappresentazione teatrale: “Natale in gioco...tra realtà e fantasia!”.		
Metodologia	Modello Senza Zaino, approccio ludico, circle time, brainstorming, didattica laboratoriale, peer tutoring, role-playing, cooperative learning, problemsolving, robotica educativa, CLIL, yoga,						

	meditazione.
Verifiche	Le verifiche saranno multiple, in rapporto al tipo di attività svolta: riflessioni parlate in gruppo, osservazioni sistematiche e occasionali, verifiche scritte, compiti di realtà.
Risorse da utilizzare	Aula, spazi laboratoriali antistanti, atrio, palestra, giardino, parco Punta Perotti, litorale. Libri, albi illustrati d'autore, fotocopie, immagini di vario genere, materiale strutturato (Senza Zaino: leggio, pannellistica, strumenti didattici tattili, scatole grammaticali, giochi didattici cartacei e online, planisfero muto), cartoncini, colori, materiale di recupero, lettore CD, CD audio, LIM, PC portatile, tappetini, risorse digitali.
Bibliografia	La gara delle coccinelle Il mondo è rosso Mr Cat and the scary walk Pete the cat snow daze From head to toe Il diario di Anna Frank La storia dell'orso Vojtek, una storia d'amore e d'amicizia. Storie della buonanotte per bambine ribelli.
Tempi	Da settembre a gennaio.
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	INGLESE 4a comprende brevi messaggi cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. MUSICA 1a utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo. 2a eseguire collettivamente e individualmente brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. ARTE 3a utilizzare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici. 5a guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva. 6a riconoscere nel testo iconico visivo linee, colori e forme. 8a individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali e comprenderne la funzione. STORIA 6a seguire e comprendere le vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi. GEOGRAFIA 7a riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e gli interventi positivi e negativi dell'uomo.
Competenze chiave europee di riferimento	x1 Competenza alfabetica funzionale x2 Competenza multilinguistica x3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia ed ingegneria x4 Competenza digitale x5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare x6 Competenza in materia di cittadinanza x7 Competenza imprenditoriale x8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Note	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (comeda Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati . / ** Con riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).

Seconda parte	Titolo dell'U. A.1:IMPARIAMO GIOCANDO	N. 1
Diario di bordo	Strategia metodologica Gli alunni sono stati coinvolti nella visione di un silent book "La gara delle coccinelle". Viene narrata per immagini una gara di velocità tra le coccinelle. Una coccinella grigia è in vantaggio su tutte e mentre si avvicina spavalda al traguardo decide di tornare indietro per raggiungere le sue "rivali" in difficoltà. A quel punto le coccinelle si alleano, uniscono le forze, si prendono per mano. Abbiamo poi riflettuto sul gesto della coccinella, un gesto di solidarietà che ristabilisce le giuste priorità. Un atto di altruismo, cura e gentilezza. Da questa riflessione sono scaturite alcune domande: "primeggiare è davvero la cosa più importante? Arrivare soli al traguardo è la più grande soddisfazione?" Situazione problematica di partenza Dopo la visione del silent book abbiamo provato ad immaginare questo anno scolastico come un insieme di gare da affrontare insieme, proprio come dei veri campioni olimpionici. Da qui è emersa una riflessione sull'altruismo e la gentilezza. Con quali valori vogliamo crescere? Chi è un vero campione? Quali valori trasmette? Attività <u>Area delle parole</u> Dopo le olimpiadi estive gli alunni, attraverso la presentazione dei valori del nuovo motto olimpico "Citius, altius, fortius communiter", hanno riflettuto sull'importanza dello Sport e sulla funzione che esso ha di unire tra loro le Nazioni e gli uomini sotto l'unica bandiera del valore della persona, al di là di ogni differenza interculturale. Abbiamo poi analizzato i vari simboli delle olimpiadi e ci siamo focalizzati sul motto "Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano". Questo motto ci ha permesso di riflettere sull'importanza di collaborare e di rispettare e valorizzare le peculiarità di ciascuno per tagliare il traguardo insieme. Da questa discussione è emersa poi un'attività di realizzazione della mascotte della classe 4°B che rappresenterà i nostri valori e ci accompagnerà in questo percorso. Dal racconto orale alla ripetizione di strutture ortografiche l'esperienza delle olimpiadi è stata il nostro punto centrale. Abbiamo perciò deciso di svolgere le nostre olimpiadi della grammatica puntando alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche tramite competizioni di grammatica italiana. I bambini si sono cimentati nel superamento di una serie di gare grammaticali quali: il canottaggio di doppie, il sollevamento pesi (pesi dolci ce, ci, cia, cio,ciu, ge, gi,gia,gio, giu; pesi duri ca, co, cu, che, chi, ga,go,gu,ghe, ghi), nuoto libero (suono cu, qu,cqu), sci (suono sci, sce), tiro con l'arco (gli, li), tuffi sincronizzati (suono gn, ni), tuffi di monosillabi, tiro con l'H, lancio dell'accento, salto dell'apostrofo, pugilato di sillabe. I verbi sono stati introdotti dalla poesia "i modi dei verbi" e dall'uso di lapbook. Costruendo i lapbook gli alunni sono al centro del proprio apprendimento: costruiscono cartelle di cartoncino di diverse dimensioni e formati, minibook, che servono per contenere tutti gli elementi realizzati su un argomento, come disegni, fotografie, brevi descrizioni, che vengono riportati su sagome, template. In questo modo, gli alunni, guidati nell'uso critico dello strumento, possono imparare a costruire il proprio metodo di studio. Inoltre tale metodo favorisce cooperazione e inclusione grazie a una didattica in gruppi cooperativi e basata sul confronto tra pari. Dopo la presentazione dei verbi composti da radice e desinenza, abbiamo rappresentato graficamente il modo indicativo come un condominio. Sotto ogni finestrella, gli alunni possono trovare gli "esempi suggeritori" e le "nuvole-consigliere" che contengono le parole- chiave dei singoli tempi verbali. Questa risorsa è stata pensata sia per un uso individuale sul quaderno di testi sia per un uso condiviso in classe attraverso la realizzazione di un condominio su un cartellone da appendere in aula. Per quanto concerne la lettura, sono state presentate opportune strategie per analizzare e comprendere il contenuto del testo in particolare lettura attenta, a salti e veloce. A tal proposito si sono svolte attività di lettura e comprensione con lo scopo di individuare il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguata agli scopi. Attraverso tali strategie è stato possibile comprendere il testo a partire dal titolo, dalle immagini, dalla forma, dalle parole in evidenza e dalle didascalie. Successivamente, mediante un'attenta esplorazione, sono stati analizzati gli elementi principali dei testi narrativi: i personaggi, i fatti, il tempo, i luoghi, la struttura, le sequenze e le parole tipiche. Infine gli alunni sono stati invitati a riflettere sullo scopo del testo e ad usare la strategia migliore per comprendere per poter formare una propria opinione e sviluppare senso critico. In occasione della	

festività di Halloween è stato presentato, attraverso una presentazione ppt , il racconto di paura seguito da attività di produzione individuale e collettiva con l'ausilio di un gioco divertente di dadi. In occasione della giornata della memoria abbiamo intrapreso un percorso didattico sul diario. Il fulcro di tutto il percorso è stato proprio il diario di Anne Frank, letto e commentato a più riprese con la classe. Tale percorso ha avuto inizio proprio così, leggendo loro le prime pagine in cui Anne riflette su che cosa sia per lei un diario e racconta la sua autobiografia a Kitty. Sono stati proposti testi e domande di comprensione, che hanno spinto gli studenti a soffermarsi a riflettere sulle conseguenze delle leggi razziali. La lettura delle pagine di diario è stata accompagnata e supportata da una serie di informazioni sulla biografia di Anne e della sua famiglia che hanno facilitato la collocazione degli eventi sulla linea del tempo, all'interno della più ampia cornice storica.

Inglese

Nel contesto educativo, l'uso dello storytelling favorisce l'acquisizione della lingua inglese attraverso narrazioni che stimolano la curiosità, incentivano la partecipazione e facilitano la memorizzazione di vocaboli e strutture linguistiche

Dopo aver ripreso anche in lingua inglese i simboli fondamentali delle olimpiadi, ci siamo focalizzati sulle nostre potenzialità e quindi sul verbo "can" attraverso lo storytelling "from head to toe". Successivamente è stata avviata la revision unit che ha visto gli alunni coinvolti in un consolidamento di alcuni temi quali "alphabet", "family", "clothes", "home" and "school". Il tema del tempo meteorologico (the weather) è stato affrontato con un albo illustrato "pete the cat snow daze". Un approfondimento sugli ordinal numbers è avvenuto grazie alla visione del video "ordinal numbers on your Mark, Get Set, Go!" e all'attività ad esso correlata. Per il ripasso degli ordinal numbers abbiamo utilizzato la struttura "what the date today" and "when's your birthday?" con un approfondimento alle preposition of time (in, on , at) Per quanto riguarda il tema del food è stata prevista la lettura dell'albo "pete's big lunch" attraverso cui abbiamo approfondito la struttura "I like/I don't like". Abbiamo poi affrontato la descrizione con la unit "Wild animal" ripetendo il verbo "to be" e il verbo "have got" attraverso semplici giochi ed indovinelli. Non è mancata la celebrazione di alcune giornate in lingua inglese quali:

- Halloween (lettura dell'albo Mr.Cat and the scary walk, descrizione dei personaggi con il gioco halloween riddles, drammatizzazione della storia con l'ausilio di maschere realizzate in classe, utilizzo di flashcard e di action cards)

- Giornata della gentilezza (lettura dell'albo We love you Mr. Panda , sequences with caption e drammatizzazione della storia)

- Giornata della memoria (descrizione della casa di Anna Frank e della sua famiglia)

Infine, la classe ha partecipato al progetto Cineforum ed è stata coinvolta nella visione di due film:

1)HOTEL TRANSYLVANIA: Il concetto di “impariamo giocando” si riflette in Hotel Transylvania attraverso diversi momenti in cui i personaggi, soprattutto i bambini e i giovani, apprendono lezioni importanti della vita in modo leggero e divertente.

- Lezioni di tolleranza attraverso il gioco: Johnny, con il suo spirito scherzoso e il suo modo di fare giocoso, riesce a guadagnarsi la fiducia e l'affetto dei mostri. Attraverso attività come ballare, divertirsi e rompere le convenzioni dell'hotel, insegna loro che gli umani non sono tutti spaventosi, abbattendo stereotipi e pregiudizi in un modo leggero e ludico.

- Esplorazione del mondo con curiosità: Mavis, desiderosa di scoprire cosa c'è oltre l'hotel, inizia a farlo in modo giocoso e ingenuo. Le sue interazioni con Johnny e le sue avventure la aiutano a imparare che il mondo è più complesso e accogliente di quanto suo padre le abbia fatto credere.

- Giocare per crescere insieme: I momenti di leggerezza e humor nel film, come le scene in cui i mostri affrontano situazioni quotidiane con ironia, sono in realtà esperienze che insegnano loro lezioni più profonde sulla convivenza, sulla famiglia e sull'accettazione degli altri.

In Hotel Transylvania, dunque, il gioco, la risata e la spensieratezza non sono solo un mezzo per intrattenere, ma diventano strumenti educativi per trasmettere messaggi di crescita personale, apertura mentale e inclusione.

2) UP: il bambino ed il vecchietto fanno un viaggio importante alla scoperta di avventure e conoscenze perciò emerge la l'importanza dei sogni, la capacità di andare avanti e non abbattersi, il coraggio di vivere nuove avventure ad ogni età e l'importanza di vivere il presente.

Area del tempo

Analizzando il gioco dal punto di vista delle Olimpiadi e confrontando le diverse esperienze ludiche al giorno d'oggi è nata la curiosità di indagare sui giochi del "passato". Significativa è stata

l'esperienza vissuta con i nonni durante la quale gli alunni hanno posto loro delle domande inerenti al loro passato, soprattutto collegandosi ai giochi. Hanno chiesto loro come e dove giocassero quando erano piccoli e quali fossero i loro giocattoli. E' emerso un vero e proprio progetto che ci ha condotto alla curiosa scoperta degli antichi giochi di strada e alla realizzazione di un laboratorio che ha reso possibile la condivisione dei giochi con tutti i nonni. Il gioco, inteso come attività, è stato oggetto di analisi anche nello studio delle civiltà della Mesopotamia , ovvero, Sumeri, Babilonesi, Ittiti, Assiri ed Egizi.

Area della convivenza

Il percorso di educazione civica è stato collegato alle olimpiadi e alle paraolimpiadi appena svolte. Da qui è iniziato il nostro viaggio alla scoperta dei valori olimpici. All'interno dei cinque cerchi abbiamo inserito i valori delle olimpiadi che si sposano con il nostro contesto classe: CITIUS, ALTIUS, FORTIUS e COMMUNITER ossia più veloce, più in alto, più forte e insieme. Ed insieme quest'anno saremo più veloci, non nell'apprendere, ma più veloci nell'essere curiosi, gentili e pronti ad aiutare chi è in difficoltà; punteremo sempre più in alto e crederemo in noi stessi; saremo più forti della fatica. E tutto questo lo faremo insieme perchè vincere è meraviglioso ma condividere i propri successi è un valore aggiunto. A questi quattro valori abbiamo voluto inserirne un quinto nell'ultimo cerchio olimpico: FAIR PLAY(correttezza) perchè con la lealtà si vince la medaglia più importante: il rispetto di tutte le donne e gli uomini della terra. Abbiamo pensato al nostro anno scolastico come una serie di gare da affrontare giocando. Ci siamo soffermati proprio sull'idea di gioco e di quanto questo concetto possa essere cambiato nel tempo. Abbiamo perciò avvertito l'esigenza di elaborare un progetto che avesse come obiettivo il recupero dei valori che scaturiscono dagli antichi giochi di strada, autentiche radici per la nostra comunità. In una prima fase ciascun bambino, attraverso un'intervista ai nonni, ha raccolto le informazioni riguardanti gli antichi giochi di strada. In classe, dopo un confronto ci siamo resi conto che l'idea di gioco è cambiata. Sono quasi spariti i giochi di strada. La perdita della strada come luogo per socializzare e divertirsi ha condotto i bambini a familiarizzare con mezzi audiovisivi ed informatici e ad avvicinarli a giochi già preconfezionati. In questo modo pian piano è venuta meno la socializzazione, la conversazione, il confronto. Il gioco di strada invece era gioco di squadra ed era legato all'invenzione e alla creatività. Nella seconda fase di questo progetto abbiamo voluto portare una ventata di nostalgia perciò abbiamo invitato a scuola i nonni per attività concrete e pratiche di giochi del passato.

Abbiamo giocato insieme al gioco della campana, dei quattro cantoni, la trottola, le bocce ed infine abbiamo realizzato con loro bambole di pezza.

Per introdurre le giornate su temi definiti spesso si è partiti dalla visione di video e documentari o dalla lettura di albi illustrati e libri.

Giornata mondiale della Pace: conversazioni guidate, ascolto e comprensione di racconti a tema.

Giornata della gentilezza: realizzazione e distribuzione a tutte le classi del plesso di origami a forma di cuore riportanti frasi gentili. Brainstorming sulle parole gentili riportate su un testimone utilizzato per la staffetta della gentilezza svolta in palestra.

Giornata dei diritti dei bambini: conversazioni guidate, riflessioni per conoscere e comprendere alcuni articoli della Convenzione dei diritti del fanciullo anche attraverso la narrazione di storie, schede strutturate, video e canzone sui diritti, realizzazione in cooperative learning di un cartellone a tema.

Giornata dell'albero: conversazione guidata, lettura di albi illustrati. Piantumazione nel giardino della scuola di un albero di agrumi, donato dai genitori.

Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: conversazioni guidate, lettura di albi illustrati e visione di video a tema, riflessioni e rappresentazioni grafiche.

Christmas Jumper Day: conversazione guidata per sensibilizzare i bambini alla solidarietà, donazione e acquisto di libri, partecipazione alla colletta alimentare. Laboratori creativi/manipolativi con materiale di riciclo per realizzare angioletti da vendere al mercatino.

Giornata mondiale degli abbracci: conversazione guidata, lettura di testi, memorizzazione di una poesia, completamento di schede strutturate.

Giornata della memoria: Lettura del diario di Anne Frank. Testi e domande di comprensione, che hanno spinto gli studenti a soffermarsi a riflettere sulle conseguenze delle leggi razziali. La lettura delle pagine di diario è stata accompagnata e supportata da una serie di informazioni sulla biografia di Anne e della sua famiglia che hanno facilitato la collocazione degli eventi sulla linea del tempo, all'interno della più ampia cornice storica.

Il percorso di educazione civica si è dispiegato in parallelo alle attività disciplinari.

Area dei numeri e...

Il percorso ha avuto inizio con i cerchi olimpici in connotazione matematica. Cosa fare? Come ricostruirli sulla griglia, in pixel? Gli alunni si sono messi all'opera risolvendo le abilità e le competenze numeriche possedute. Ogni risposta avrebbe indicato il quadratino esatto da colorare e, rispondendo talvolta individualmente talvolta in gruppo, le soluzioni hanno portato alla ricostruzione dell'immagine desiderata. Abbiamo pensato alla matematica come ad una disciplina necessaria per risolvere situazioni problematiche concrete e per raggiungere un obiettivo. Si è ripresentata, pertanto, la domanda chiave: Cosa fare? Dopo un brain-storming iniziale abbiamo riordinato, accorpato ed evidenziato le strategie utili e gli algoritmi fondamentali a definire un "Diagramma dei problemi": -comprendere (attraverso l'analisi del testo e della situazione e l'individuazione della domanda; rappresentare (graficamente e simbolicamente); -pianificare (impostando le operazioni e scrivendo la risposta); - verificare (condividendo, controllando e riflettendo) in gruppo il percorso e le soluzioni.

Il problem solving è stato applicato anche alla soluzione di giochi numerici per individuare il valore delle cifre e la loro posizione: provando a scomporre e comporre numeri sempre più grandi fino a raggiungere e superare il migliaio; imparando a leggere e scrivere i numeri; collocandone le cifre nelle case giuste. L'uso di strumenti didattici differenti ha permesso di variare le attività e applicare le conoscenze possedute per individuare il numero maggiore, minore, uguale anche relativamente ai numeri oltre il 1000.

Quali strategie matematiche sono utili nella soluzione di problemi, dai più semplici ai più complessi? Quali sono i dati? Ci sono tutti i dati utili per giungere ad una soluzione? Qual è l'operazione necessaria? Partendo dall'analisi del testo sono stati individuati i passaggi fondamentali per risolvere un problema. Sono state consolidate le quattro operazioni entro il mille prima e proseguendo poi oltre il mille, sottrazioni oltre il 1000, moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore, divisioni con una cifra al dividendo e le loro proprietà; sono state ripetute e consolidate anche attraverso giochi e quiz. Con giochi a tappe, diversificati, gli alunni sono riusciti a individuare multipli e divisori, invece il video sul "Crivello di Eratostene" li ha aiutati ad evidenziare i numeri primi entro il 100. Prepariamo una pizza? Come la preferiamo? Grazie ad un'indagine e ai dati raccolti sono state rappresentate le preferenze attraverso istogrammi, ideogrammi e aerogrammi quadrati. Agganciate all'argomento "pizza" sono state introdotte le unità frazionarie, le frazioni (differenziandole in complementari, proprie, improprie, equivalenti, apparenti,...). Utilizzando il muro delle frazioni gli alunni hanno provato a confrontarle e a dedurre ed esplicitare le regole. Anche per acquisire il concetto di frazione di un numero si è partiti da situazioni problematiche concrete rappresentate con materiali presenti in classe, raffigurando ,prima graficamente e poi con i numeri, le possibili soluzioni fino a costruire una regola da applicare in problemi difficili da rappresentare. Se il denominatore è il 10 -100 -1000 come si chiamano queste frazioni? Decimali. E sono frazioni particolari perché si possono trasformare in numeri decimali. Sperimentiamo, quindi, alla scoperta dei modi possibili per definirne una regola uguale per tutti. Avviamo esercitazioni con strumenti manuali e virtuali... e siamo certi di saper applicare le conoscenze? Giochiamo per scoprirlo.

Area dello spazio

Per vivere un anno da campioni abbiamo ricostruito i cerchi olimpici indicanti l'unione e la fratellanza tra i popoli, riconoscendone la simbologia (colore /significato /continente) e individuandoli nel planisfero. Dove ci porterà quest'anno lo studio della geografia? Passo dopo passo abbiamo attraversato i paesaggi d'acqua e di terra, ne abbiamo scoperto il significato e raccolto gli elementi di studio fondamentali. Cosa ci spiega questa materia? Ci fa capire come è fatto un territorio? Ci racconta le specie vegetali e animali? Ci permette di osservare i luoghi abitati e le attività che si possono svolgere? L'uomo come agisce sull'ambiente? Osservazioni strutturate sia dirette sia indirette sono state utili per individuare gli elementi antropici da edificare o già presenti e necessarie a soddisfare i bisogni dell'uomo. E' proprio così che il territorio cambia aspetto ...Come possiamo muoverci in questi ambienti? In quale direzione e quali sono i punti di riferimento? Abbiamo costruito una mappa indicante gli elementi e gli strumenti utilizzati per rispondere alle suddette domande. Leggendo e confrontando vari tipi di carte geografiche abbiamo compreso le caratteristiche e la loro utilità in base allo scopo del nostro studio; per analizzare un territorio è necessario anche raccogliere, registrare e confrontare informazioni, traducendole in dati numerici da

inserire in grafici e tabelle (come istogrammi, aerogrammi, ideogrammi,...) Osservando la vastità del mondo sono stati riconosciuti i meridiani e paralleli necessari per individuare punti di riferimento certi. Come si vive nei vari ambienti geografici? Quale luogo prediligere? Dopo aver approfondito gli elementi e i fattori del clima sono state classificate le zone climatiche evidenziando: paesaggi e ambienti, flora, fauna, curiosità. Su una carta geografica dell' Italia sono state localizzate le regioni climatiche ed esplorando immagini e percorsi di gioco interattivi, video e mappe concettuali si è reso più semplice l'approfondimento. Stimolando curiosità e ricerche e attivando laboratori e sono stati realizzati dei modellini e cartelloni riproducenti sia le linee immaginarie sia le fasce climatiche. Il percorso di geografia si è intrecciato con l'educazione civica e lo sviluppo sostenibile in riferimento alla salvaguardia e difesa degli ambienti, al riscaldamento globale, alle sue conoscenze e le conseguenze, riprendendo gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Area dell'espressività

Il gioco riveste un ruolo fondamentale nell'educazione fisica, poiché attraverso di esso i bambini sviluppano abilità motorie, coordinazione, spirito di squadra e rispetto delle regole. Inoltre, favorisce la socializzazione, la creatività e la gestione delle emozioni, rendendo l'apprendimento del movimento un'esperienza coinvolgente e formativa. Abbiamo sviluppato questi aspetti attraverso varie attività svolte in palestra e in aula, permettendo ai bambini di esplorare il proprio corpo, interagire con gli altri e divertirsi imparando.

Sono state svolte attività quali:

- Esercizi di riscaldamento.
- Percorsi.
- Giochi individuali e di gruppo.
- Sviluppo capacità coordinative.
- Staffette.
- Giochi di mira, precisione, agilità, reazione, anticipazione, equilibrio, motricità fine. - Principi teorici e regole di gioco sport di squadra ed individuali con esercizi sullo sviluppo dei fondamentali.

Arte

Il lavoro artistico e di promozione del benessere attraverso la mindfulness è stato rivolto agli alunni per permettere loro di fare pace con le emozioni e provare a credere che il cuore sia il nostro altro cervello. Una cartolina e una meditazione al giorno, per promuovere la gentilezza come pratica di attivismo sostenibile e quotidiano, hanno permesso momenti di riflessione e di confronto.

Musica

Le attività di riflessione linguistica sono state supportate dalla musica con lo scopo di insegnare le regole grammaticali attraverso le canzoni d'autore. Tale approccio didattico ha due obiettivi: fare conoscere agli studenti la storia e la cultura italiane contemporanee e sviluppare le loro competenze linguistiche per permettergli di discutere dei temi proposti. I testi delle canzoni sono la base per suscitare l'interesse verso questi argomenti e per stimolare il dibattito. La canzone d'autore è quindi un ottimo strumento d'insegnamento della lingua. I vantaggi dell'insegnamento attraverso le canzoni sono numerosi: l'universalità, la capacità di unire le persone, la natura motivante, l'aspetto ludico, l'interculturalità, la capacità di sviluppare diverse competenze linguistiche, l'autenticità e la facile accessibilità.

Durante il periodo natalizio, la classe ha partecipato a un'attività musicale particolarmente coinvolgente: la riproduzione ritmica della canzone "Ritmo di Natale" del maestro Emanuele. L'esecuzione è avvenuta utilizzando strumenti a percussione come legnetti, maracas e tamburi, in un lavoro collettivo che ha unito ascolto, coordinazione e collaborazione.

La canzone, dal ritmo vivace e coinvolgente, è stata collegata alla lettura e riflessione sulla storia vera della "Tregua di Natale", avvenuta durante la Prima Guerra Mondiale. In quel momento straordinario, i soldati nemici smisero di combattere per scambiarsi auguri, cibo e persino giocare a calcio. La musica è diventata quindi ponte tra passato e presente, tra suono e significato. I bambini hanno riflettuto su come, anche nei momenti più difficili, il gioco e la musica possono unire le persone e riportare un senso di umanità e pace.

L'attività ha sviluppato non solo competenze musicali (ritmo, tempo, ascolto reciproco), ma anche educazione emotiva e civica, valorizzando i temi della pace, della solidarietà e della speranza.

Area della natura e della tecnologia

Scienze... che passione!!! La lettura del libro autobiografico di Marie Curie ha introdotto gli alunni nel mondo delle scienze. Sono state individuate frasi chiave per riflettere: qual era il sogno di Marie

Curie? Ed il nostro? Marie non si lasciò scoraggiare dagli eventi negativi perciò riuscì nel suo intento e venne premiata. Noi affrontiamo la vita con tenacia instancabile come lei. Quali caratteristiche hanno gli scienziati? Qual è il compito delle scienze? E' stato avviato il percorso disciplinare con particolare attenzione al lessico specifico e al modo in cui osservare la natura (osservazione qualitativa, quantitativa e pertinente). E' necessario utilizzare degli strumenti per meglio indagare il mondo? E' stata costruita una cassetta degli attrezzi confrontando quelli del passato con quelli attuali. Seguendo l'algoritmo del metodo scientifico sono stati effettuati vari tipi di esperimenti in classe. Di cosa è fatto ciò che ci circonda? La materia organica ed inorganica è stata osservata ed analizzata per evidenziarne le caratteristiche e classificarla (occupa uno spazio, si percepisce con i sensi, si può pesare?) Come è fatta la materia? Dopo le prime condivisioni relative alle conoscenze pregresse è stata osservata e classificata la materia organica ed inorganica in base ad alcune qualità: occupa uno spazio? Si percepisce con i sensi? Si può pesare? Inoltre è stata esplorata la struttura e la chimica della materia (atomi, molecole, sostanze semplici e composti chimici, soluzioni e sospensioni, tensione superficiale) con l'uso di strumenti digitali ed il microscopio. Attività laboratoriali, approfondimenti sul web ed esperimenti hanno accompagnato gli alunni nell'esplorazione del ciclo dell'acqua, dei passaggi di stato, nell'indagare la capacità della materia di espansione e contrazione termica (calore) e di conduzione differenziando i materiali in isolanti e conduttori. Come misurare il calore? Modalità per misurarlo: termometro fai da te!!! Quali proprietà ha l'aria? Raccogliamo le ipotesi e le verifichiamo con pratici esperimenti. Gli alunni hanno visualizzato la stratificazione delle atmosfere guardando video e realizzato un modellino per rappresentarla; successivamente hanno analizzato le differenze di pressione atmosferica (alta e bassa). Infine si è passati dal cielo al suolo riproducendo gli strati della terra, evidenziandone la loro composizione e il movimento delle placche tettoniche terminando con la stratificazione del suolo e la sua permeabilità. Durante il percorso disciplinare gli alunni si sono soffermati su aspetti di educazione civica e sviluppo sostenibile, quali l'inquinamento dell'aria e delle acque, la biodegradabilità dei materiali, le cause e le conseguenze dell'effetto serra. Spesso sono state lette brevi biografie di scienziati in base alle loro specifiche competenze. In parallelo al percorso di scienze sono stati affrontati alcuni temi inerenti l'educazione civica e lo sviluppo sostenibile (l'inquinamento dell'aria, l'effetto serra, gli alberi e la loro funzione nel proteggere la terra, i biocarburanti ed alcuni punti dell'Agenda 2030).

CLIL:

Clil science: what do sciences study? The science tree and its branches.

Scientific method: make an observation, ask a question, develop a hypothesis or prediction, test the prediction, analyse results, record the results against hypothesis, make a conclusion (video, chant,...)

The matter: the stuff of life is matter (chant)

States of matter: solid, liquid, gas (video, chant and experiment)

The water cycle: precipitation, collection, evaporation (video)

Transition of states: deposition, sublimation, condensation, melting, solidification (map)

Cold or hot?: read the story and complete the sentences with the correct words.

Air: what is air? Characteristics .

Climate change: chant...air pollution...find a solution

Atmosphere: troposphere, stratosphere, mesosphere, thermosphere, exosphere (video and chant)

Layers of earth: label both diagrams; insert word bank.

Layers of soil: humus, topsoil, subsoil layer, parent layer, bedrock (map)

Le attività di tecnologia sono state agganciate alle esigenze prettamente disciplinari, infatti sono stati realizzati cartoncini augurali e cartelloni a tema, addobbi per l'aula, manufatti con l'uso di tecniche e materiali differenti favorendo lo sviluppo di abilità manipolative. L'uso della Lim e del pc ha consentito agli alunni di ricercare ed approfondire alcuni argomenti disciplinari o semplicemente raccogliere curiosità e consolidare, attraverso giochi interattivi, le competenze digitali. Ogni alunno ha avuto accesso, grazie ad un QR-code, ad uno strumento accattivante come il Book-creator con il quale ha operato per la realizzazione di un libro digitale, inserendo testi e video. Sono stati utilizzati i robot Doc e Mind per esercitazioni mirate inerenti la geometria.

Verifica a conclusione dell'unità di apprendimento gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti con livelli di padronanza diversi a seconda delle capacità individuali.

I primi giorni di scuola sono stati dedicati alla riorganizzazione degli spazi e al ripristino delle procedure del modello SZ. Durante l'arco del quadrimestre spesso si sono verificati episodi in cui è stato necessario interrompere le attività per riflettere sui comportamenti e definire insieme interventi formativi. Le osservazioni sistematiche hanno messo in evidenza che gli alunni pur mostrandosi incuriositi ed interessati alla attività proposte hanno manifestato minima attenzione e concentrazione. In generale hanno migliorato le competenze disciplinari in merito agli argomenti affrontati. Tutti gli alunni hanno perseguito le competenze in modo proporzionato alle capacità personali; quasi tutti lavorano in modo autonomo. Un piccolo gruppo, che necessita di continue sollecitazioni e spiegazioni ulteriori da parte delle insegnanti, è seguito per 8 ore settimanali dall'ins. Loprete Rosa in un rapporto di 1:4. I suddetti alunni riscontrano difficoltà anche nell'esposizione orale pertanto pur seguendo la programmazione di classe, *usufruiscono* di una riduzione dei contenuti e di tempi più distesi.

Gli alunni J,W,X,Y,Z, seguono la programmazione di classe. Gli obiettivi, le strategie metodologiche e le verifiche sono riportate nei relativi PEI.

Note

Ins. – Marcotrigiano Danila, Spognardi Paola
Classe -4^a B